

Nel mese di febbraio le elezioni per il rinnovo del Consiglio del Collegio di Roma si sono concluse con la riconferma del Consiglio uscente, con la sola eccezione di Maurizio Pellini che per libera scelta ha lasciato il suo posto dopo una lunga presenza che lo ha visto impegnato come Tesoriere prima e nel ruolo di Segretario poi; al suo posto il collega Giulio Godente in rappresentanza dei colleghi del litorale a sud di Roma. A tutti i migliori auguri di buon lavoro.

Consiglio nuovo e problemi di sempre. Sul fronte dell'amministrazione comunale di Roma Capitale rimangono le difficoltà di accesso ai fascicoli dell'archivio del Dipartimento di Programmazione ed Attuazione Urbanistica, anche se in questo campo il lungo lavoro fatto negli ultimi tempi inizia a dare i suoi risultati. Sono praticamente raddoppiati i posti disponibili per effettuare le visure dei fascicoli dei progetti con notevole riduzione dei tempi di attesa. Anche dall'Ufficio Condoni Edilizi si registra qualche novità, con un servizio che si pone lo scopo di ridurre i tempi di accesso ai fascicoli e che consentirà di avere copia dei documenti presenti all'interno del fascicolo senza doverne prendere visione.

Sul fronte catastale, dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha portato un nuovo Direttore per l'ufficio di Roma, così come in diversi altri uffici provinciali, arriva la notizia che dal prossimo mese di giugno l'invio telematico sarà l'unico modo per presentare l'aggiornamento degli atti catastali; l'argomento viene trattato a pagina 10 del presente numero. Tale procedura divide in due la categoria tra favorevoli e contrari. Chi osteggia la novità sostiene che la vera rivoluzione ci sarà quando, oltre a inviare i documenti agli uffici dell'Agenzia delle Entrate, sarà possibile avere attraverso il web tutti i documenti conservati negli uffici provinciali. Ma anche su questo fronte qualcosa si muove: una disposizione del Direttore dell'Ufficio di Roma consente di ricevere, via mail, una parte dei documenti direttamente presso il proprio studio. Ancora, sul fronte catastale sembra in via di definizione, grazie a un emendamento che modificherà l'art. 6 del DPR 380/2001, anche la questione relativa alla denuncia di variazione catastale trasmessa dalle amministrazioni comunali a quelle finanziarie.

Mentre una serie di più o meno piccoli problemi si avvia a definizione, rimane irrisolto il problema dei problemi: le competenze professionali. Sull'argomento niente di nuovo all'orizzonte da parte del CNG, mentre la categoria continua a soccombere sotto la scure delle pronunce del Giudice amministrativo, di quello civile o di qualche solerte dirigente dell'area tecnica comunale che si arroga i poteri che l'ordinamento attribuisce proprio ai giudici in via esclusiva.

Un problema ancora senza soluzione soprattutto perché la categoria non ha ancora trovato una strategia per affrontarlo. Non può bastare solo il dialogo tra i vertici degli organismi nazionali delle categorie interessate, ma occorre una modifica al nostro regolamento professionale oppure provare a percorrere la strada prospettata nelle pagine dell'inserito centrale che prende spunto da una recente direttiva comunitaria. È comunque evidente la necessità di regolare con urgenza le competenze professionali, una questione vitale che toglie il sonno a tutti coloro che operano nel campo della progettazione architettonica.